

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2000/2001

<u>Premessa</u>	
<u>L'Istituto Comprensivo</u>	
<u>Contesto economico e culturale</u>	
<u>Parte pedagogica</u>	<u>Parte organizzativa</u>
<u>Mission – Finalità formative</u>	<u>Orari</u>
<u>Mappa dei saperi formativi</u>	<u>Utilizzo contemporaneità</u>
<u>Progetti e laboratori</u>	<u>Servizi aggiuntivi</u>
<u>Continuità – Integrazione disagio e stranieri</u>	<u>Dirigente scolastico</u>
<u>Visite guidate, viaggi di istruzione – verifica e valutazione</u>	<u>Strutture Scolastiche</u>
<u>Rapporto scuola famiglia – territorio</u>	<u>Biblioteca</u>
<u>Formazione</u>	<u>Attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento</u>
	<u>Criteria per l'utilizzo delle risorse finanziarie</u>

**PREMESSA**

Le procedure per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa 2000/2000 hanno seguito alcuni criteri metodologici e di indirizzo forniti in parte dalla Lettera Circolare n. 194/2000 e dal Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, approvato con D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999. Esso è anche il risultato del lavoro della Commissione docente riunitasi dagli inizi di settembre e dell'esperienza sulla sperimentazione dell'autonomia organizzativa e didattica.

La nostra comunità scolastica riconosce come propri i seguenti valori:

- valore della persona

## POF

- valore della scuola come comunità educante
- valore della cultura
- valore delle leggi e documenti internazionali.

Nelle scelte educative, negli orientamenti, negli atteggiamenti, nella pratica quotidiana, intende ispirarsi ai criteri di EQUITÀ E UGUAGLIANZA.

La diversità e il pluralismo costituiscono una ricchezza comune e la base su cui si esprimono i valori del dialogo, dell'accettazione, della solidarietà e della rimozione dei pregiudizi.

Con queste convinzioni, le finalità che il P.O.F. dell'Istituto Comprensivo di Pergola intende perseguire attraverso le sue proposte formative sono in linea con quelle espresse nel Rapporto UNESCO 1996 e si possono così sintetizzare:

- imparare a conoscere (cultura generale)
- imparare a fare (competenze)
- imparare a vivere con gli altri ( alfabetizzazione emotiva, capacità di cooperare, rispetto delle differenze, regole di cittadinanza)
- imparare ad essere (capacità critica, autonomia di giudizio, responsabilità).

Tutto ciò consentirà all'alunno di oggi, cittadino europeo di domani, di saper scegliere, tra tante opportunità, il proprio progetto di vita.

Questo documento va considerato come un lavoro "in progress", aperto e sempre disponibile a integrazioni e modifiche migliorative.

### L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Scolastico Comprensivo "G. Binotti" di Pergola è una realtà nata dal piano di dimensionamento della scuola della Provincia di Pesaro e Urbino ed è al suo primo anno di vita.

Comprende la Scuola Materna di Pergola, le Scuole Elementari e Medie dei Comuni di Pergola, Serra S. Abbondio e Frontone.

### PERGOLA

Scuola materna	Scuola elementare	Scuola media
n. 6 sezioni	n. 13 classi	Sez. A n. 3 classi
		Sez. B n. 2 classi
		Sez. C n. 3 classi

**SERRA S. ABBONDIO**

<b>Scuola materna</b>	<b>Scuola elementare</b>	<b>Scuola media</b>
Privata	n. 5 classi	Sez. D n. 3 classi

**FRONTONE**

<b>Scuola materna</b>	<b>Scuola elementare</b>	<b>Scuola media</b>
Privata	n. 4 classi	Sez. E n. 3 classi

**CONTESTO ECONOMICO E CULTURALE**

L'Istituto Comprensivo ha scuole su tre Comuni: Pergola, Serra S. Abbondio e Frontone che fanno parte della Comunità Montana del Catria e del Cesano.

Pergola sorge sul rilievo che sovrasta la confluenza del fiume Cinisco nel Cesano. Sorta nel XIII secolo ad opera degli Eugubini, è situata alle pendici del monte Catria, a 36 km dal mare.

Il centro storico conserva l'aspetto medioevale, con le sue strade strette (ad eccezione del Corso principale), con le costruzioni in pietra calcarea patinata dal tempo, con gli archi gotici, con le borgate delle Conce e delle Tinte.

Numerose sono le chiese da ammirare per la ricchezza di testimonianze architettoniche, degni di attenzione sono i palazzi signorili e i portali in arenaria del settecento. Da poco Pergola vanta l'apertura di un centro museale ove si trovano i "Bronzi dorati" (gruppo equestre dell'epoca romana imperiale: I sec. d.C.). Possiede anche una collezione di fossili vasta e pregevole, di libri, carte geografiche ed atlanti di notevole valore storico e scientifico donata dal monaco Raffaele Piccinini nel 1884. Gli Enti che esaltano la valorizzazione storico- culturale e artistica di Pergola sono: La Pro Loco, Pergola Nostra, il Club Europeo,.....

Ben fornite (sia per i ragazzi che per gli adulti) sono la Biblioteca Giuppi, Marini e quelle dell'istituto che si trovano presso la scuola elementare (Pad.C) e presso la scuola media.

Oltre agli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, nel territorio è presente il Liceo Scientifico Statale, sez. staccata del Liceo "Torelli" di Fano.

Diversi sono gli impianti sportivi pubblici: piscina, piste di pattinaggio, campo da tennis e da basket, campo sportivo, bocciodromo, palestre; per il tempo libero L'Oratorio "L'Incontro" è un punto di aggregazione e di ritrovo giovanile.

Pergola, inoltre, è da sempre famosa per la produzione di vini di qualità (la Vernaccia Rossa, il Sangiovese dei colli pesaresi, il Bianchetto, il Verdicchio, il Moscatello, il Vinsanto, la Visciolata e il Visner).

Serra Sant'Abbondio, fondata anch'essa nel XIII secolo dal libero Comune di Gubbio ebbe una rilevante importanza come luogo di difesa e di controllo della via più impervia, ma più breve, tra l'Umbria e il litorale adriatico.

La conformazione urbanistica del paese conserva il tipico assetto dell'antico borgo medioevale con due porte d'accesso e due vie parallele al corso centrale, le costruzioni in pietra sono semplici e lineari. Poco lontano dal paese è conservata nella sua struttura originaria la cripta paleocristiana del IV o V secolo costruita con reperti di epoca romana. A circa 6 Km. dal capoluogo, nel territorio comunale tra boschi di lecci, querce ed avellane sorge l'Eremo camaldolese

di Fonte Avellana, ricordato da Dante (Paradiso C. XXI).

Importante come rievocazione storica è il Palio della Rocca che ha luogo la domenica che precede il 16 settembre, giorno della festa del Patrono Sant'Abbondio.

Frontone è un altro piccolo comune montano dell'entroterra che vanta un Castello, opera di Francesco di Giorgio Martini. Al lato nord si può vedere il puntone triangolare, di enorme suggestione, seguito dalla torre quadrangolare interna e concluso dalle mura perimetrali a semicerchio. Aveva una funzione difensiva, di osservazione alta e di non impatto frontale delle mura con eventuali colpi di bombarda.

Serra e Frontone vantano una buona cucina: prosciutto e salsiccia, da gustare con la "crescia", delle tagliatelle casalinghe, lasagne e cappelletti, arrostiti misti o alla brace con funghetti locali ed, in stagione, fragoline di bosco.

Le attività principali dei tre Comuni sono caratterizzate da piccole fabbriche, dall'agricoltura, dall'artigianato e dal turismo, soprattutto estivo.

In tutti i Comuni buona è l'organizzazione dei servizi scolastici: sono assicurati i trasporti, viene effettuato un servizio mensa per gli alunni di ogni ordine di scuola nei giorni settimanali in cui è previsto il rientro pomeridiano.

Il Comune di Pergola organizza anche un Servizio di sorveglianza ed accoglienza degli alunni prima dell'inizio delle lezioni. Inoltre, con l'ausilio dell'Associazione Auser, la sorveglianza viene estesa anche al di fuori del villaggio scolastico della scuola elementare.

## **PARTE PEDAGOGICA**

### **MISSION**

L'Istituto Comprensivo G. Binotti, considerato il contesto socio-culturale, i valori espressi nella premessa, si impegna ad accompagnare i ragazzi in un percorso formativo coerente ed efficace attraverso curricula essenziali e la valorizzazione delle competenze di ciascuno.

### **FINALITA' FORMATIVE**

In sintonia con le esigenze territoriali/locali e con i bisogni dell'utenza, la formazione dai tre ai quattordici anni concorre a promuovere la progressiva autonomia di comportamenti, conoscenze e relazioni sociali.

La determinazione delle finalità della scuola dell'infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Le finalità trovano la loro unificazione educativa nei "Campi di esperienze educative" che sono i diversi ambiti entro cui far muovere e agire il bambino per sviluppare il suo apprendimento. Essi sono:

- a) Il corpo e il movimento
- b) I discorsi e le parole

- c) Lo spazio, l'ordine e la misura
- d) Le cose, il tempo e la natura
- e) Messaggi, forme e media
- f) Il sé e l'altro.

Alla fine dei tre anni di scuola materna i bambini devono sapere:

- a) rappresentare il proprio corpo in movimento;  
migliorare la motricità fine della mano e la coordinazione oculo-manuale;
- b) descrivere una situazione seguendo lo sviluppo cronologico dei fatti;  
analizzare, commentare ed esprimere pareri su immagini;  
comprendere i passaggi fondamentali di un discorso e riprodurli graficamente;  
riassumere un breve racconto e rispettarne la sua logicità;  
intervenire adeguatamente in discussioni di gruppo;  
formulare ipotesi sul contenuto di testi scritti riferiti a immagini;
- a) operare corrispondenze tra gruppi di oggetti;  
confrontare gruppi di oggetti per quantità;  
costruire insieme;  
contare in senso progressivo e collegare la sequenza numerica con oggetti e attività reali;  
usare consapevolmente i connettivi e, o, non;  
confrontare e misurare superfici;
- b) comprendere ed utilizzare adeguatamente i termini prima, ora, poi;  
formulare ipotesi utilizzando il nesso causa-effetto e in merito a soluzioni di problemi;  
confrontare i diversi tipi di ambiente;  
conoscere animali diversi e il loro habitat;  
analizzare le caratteristiche di alcuni animali;
- c) rappresentare graficamente realtà e fantasia;  
completare immagini date;  
interpretare correttamente un ruolo prescelto;
- d) promuovere l'autonomia;

scoprire la necessità di costruire e rispettare regole di comportamento.

Lo strumento didattico privilegiato nella scuola dell'infanzia è il gioco. Esso è garante di formazione onnilaterale del bambino poiché interessa con i suoi effetti gli aspetti e le dimensioni della personalità: fisico–motori, sociali, intellettivi, senso–percettivi, etici, estetici, affettivi, fantastico–immaginativi, creativi.

Il gioco è veicolo e agente di socializzazione, risponde al bisogno infantile di esplorazione e scoperta, impegna manualità, sollecita inventiva, creatività e progettualità.

La scuola elementare fa derivare le sue finalità dai programmi del 1985. In particolare:

- valorizza attraverso la programmazione educativa e didattica le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti;
- realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale partendo dall'orizzonte di esperienze e di interessi del fanciullo per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto tessuto di relazioni e di scambi;
- promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale;
- pone le basi cognitive e socio–emotive necessarie per la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita sociale;
- contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo mediante forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con la scuola materna e con la scuola media.

Per attuare i suoi compiti la scuola elementare si organizza in modo funzionale rispetto agli obiettivi educativi da perseguire: mentre segue le linee di un programma che prescrive sul piano nazionale quali debbano essere i contenuti formativi e le abilità strumentali da conseguire, predispone una organizzazione didattica attenta ai processi cognitivi e ai ritmi di apprendimento di ogni soggetto e capace di stimolare nel contempo la concentrazione e la riflessione.

La scuola media ha come riferimento i programmi del 1979. E' successiva alla scuola primaria e si colloca all'interno del processo unitario di sviluppo della formazione del soggetto. Persegue il raggiungimento di una preparazione culturale di base e costituisce il presupposto indispensabile per ogni ulteriore impegno scolastico.

Essa:

- innalza il livello di educazione e di istruzione di ogni alunno ed offre occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative,...);
- favorisce, anche mediante l'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche, la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità e la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo;
- favorisce l'iniziativa dell'adolescente per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale tramite un processo formativo continuo.

## MAPPA DEI SAPERI FORMATIVI

<b>ACQUISIRE UNA CULTURA PERSONALE ADEGUATA</b>	Conoscere la struttura delle varie discipline
<b>COMUNICARE</b>	<b>Ascoltare, leggere</b> (prodotti verbali, non verbali, con più codici) <b>Produrre</b> (parlare, scrivere, realizzare prodotti con linguaggi verbali e non, con più codici)
<b>FARE OPERATIVO</b>	<b>Percepire, manipolare, progettare, costruire, creare.</b>
<b>ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO</b>	<b>Osservare, raccogliere dati, analizzare, classificare, elaborare, sintetizzare, valutare</b>
<b>RELAZIONARSI</b>	<b>Con se stessi</b> (conoscenza del corpo, coscienza delle proprie capacità, autocontrollo, autostima, senso di responsabilità) <b>Con gli altri</b> (rispetto delle regole, delle identità, dei ruoli) <b>Con il territorio</b> (conoscenza, rispetto, inserimento, valorizzazione)
<b>MATURARE UNA COSCIENZA CRITICA PERSONALE</b>	Riflettere su se stessi e sul mondo circostante, essere sensibili alle problematiche che caratterizzano la società moderna.  Saper individuare strategie di intervento.

## PROGETTI E LABORATORI

**Le mete formative possono essere conseguite attraverso percorsi strutturati o attraverso progetti didattici che si prefiggono soprattutto la costruzione della conoscenza tramite la ricerca sui "saperi" dell'ambiente, del sociale,.....**

**Spetta ad ogni docente definire le unità didattiche per ogni disciplina e ad ogni team delineare i percorsi dei progetti. Essi sono parte integrante del curricolo e consentono una didattica multidisciplinare.**

L'Istituto si propone lo sviluppo dei seguenti progetti (attività di ricerca e sperimentazione) di durata annuale e pluriennale. Alcuni vengono effettuati in continuità tra i tre ordini di scuola, altri sono specifici (scuola infanzia, scuola elementare, scuola media), altri sono in rete con l'Istituto Comprensivo di San Lorenzo in Campo.

Il concetto di rete, cui il regolamento dell'Autonomia Scolastica dedica un ampio spazio (Art. 7.1), consente di valorizzare la pratica della cooperazione tra scuole, la promozione di iniziative didattiche e lo sviluppo qualitativo del

sistema scolastico.

PROGETTO ACCOGLIENZA (attivato dall'11 al 30 settembre, in tutte le classi delle scuole dell'Istituto)

Finalità:

Scuola dell'infanzia: Inserire in una nuova realtà, in un ambiente sconosciuto il bambino che per la prima volta si distacca dalla sua casa.

Scuola elementare: Appropriazione/riappropriazione di tempi e spazi, inserimento graduale per alunni provenienti da realtà socio-culturali diverse, prevenzione di situazioni di disagio, rifiuto, non accettazione.

Scuola media: Favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo ambiente scolastico con attività e riti per sviluppare la conoscenza delle persone che interagiscono con loro e delle regole della comunità, creando una situazione di agio.

PROGETTO "LA FATTORIA" (scuola dell'infanzia)

Finalità:

Il team docente si propone di far conoscere ai bambini l'ambiente fattoria, per l'approfondimento della conoscenza di un ambiente extra scuola attraverso diverse uscite guidate per favorire l'osservazione "attenta" dei suoi elementi attraverso racconti, esperienze e ricerche. Il progetto ha la durata dell'intero anno scolastico e prevede queste visite guidate: fattoria Baldini, aziende agricole Bartolini e Sotgia.

PROGETTO educativo europeo (SOCRATES-COMENIUS 1) "TOYS AND GAMES IN OUR TRADITION – giochi e giocattoli nella tradizione" (in rete con l'Istituto Comprensivo di San Lorenzo in Campo, scuola elementare; coordinato dalle insegnanti specialiste di lingua inglese) classe 4° di Serra Sant'Abbondio, classe 4°C di Pergola; classe 5°A – 5°B di San Lorenzo.

Finalità:

- promuovere la cooperazione tra scuole di diversi paesi europei;
- attivare modalità di scambio di informazioni per l'approfondimento della conoscenza di diverse culture europee;
- sollecitare la riflessione su giochi e giocattoli da un punto di vista storico e culturale;
- sviluppare l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- potenziare la capacità di comunicazione in L2 e arricchire il lessico;
- promuovere modalità di lavoro progettuale e interdisciplinare.

PROGRAMMA STUDENTESSE E STUDENTI. TITOLO PROGETTO "LA CONTINUITA' NARRATA" (Direttiva 463 del 26/11/1998 e 292 del 3/12/1999) (in rete con l'Istituto Comprensivo di San Lorenzo in Campo – scuola elementare e scuola dell'infanzia)

Finalità:

– migliorare il passaggio da un ordine scolastico all'altro che rappresenta ancora un momento "critico" sul quale vale la pena di soffermarsi e ricercare, non solo sul versante meramente didattico, ma anche su quello, meno indagato, delle percezioni e delle rappresentazioni dei bambini e degli insegnanti.

## POF

PROGRAMMA "STUDENTESSE E STUDENTI"(scuola media di Pergola: classi 1°-2°-3°). E' un progetto triennale (2000/01-2001/02-2002/03), strutturato secondo la direttiva 292 del 3/12/1999.

Finalità:

- programmazione di strategie d'intervento sul piano educativo, metodologico e didattico;
- segnalazione di motivi di disagio e delle problematiche adolescenziali;
- formazione dell'uomo e del cittadino, promozione di una maggiore consapevolezza delle risorse, delle abilità e delle tendenze dei singoli alunni;
- conseguimento di un armonico sviluppo psicofisico;
- corretta integrazione sociale;
- prevenzione di comportamenti errati che comportano pesanti ripercussioni sul sociale;
- la salute come bene di tutti e come risultato di un corretto stile di vita.

PROGETTO "SALUTE E ALIMENTAZIONE" (classi 2°, 3° della scuola media di Frontone)

Finalità:

- indirizzare gli alunni verso una corretta alimentazione dopo aver rilevato l'importanza che questa assume per il benessere dell'organismo sia nelle sua connotazione fisica che psichica e dopo aver considerato il valore individuale e sociale della salute.

PROGETTO TRIENNALE DI EDIZIONE DI UN GIORNALINO "GAZZETTINO GIOVANI" (classe 5° B della scuola elementare, 1°C , 3°C della scuola media di Pergola, 1°D della scuola media di Serra Sant' Abbondio)

Finalità:

- stimolare gli studenti del terzo millennio a prendere sempre più contatto con la realtà informatica (in un mondo sempre più visto come "villaggio globale", i mass-media svolgono una funzione fondamentale);
- avviare i giovani a "capire" i mezzi di comunicazione di massa e a rimuovere comportamenti a rischio mediante l'uso di nuove tecnologie della comunicazione (la scuola è il naturale tramite educativo e l'unico metodo è "entrare dentro" e quindi da lettori ad operatori in rete).

PROGETTO "CENSIMENTO A SCUOLA" ( classi quarte di Pergola e di Serra Sant'Abbondio, prima e seconda media di Pergola e Serra Sant' Abbondio)

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha avviato una collaborazione con l'Istat e con la Società italiana di statistica, per la realizzazione del progetto "censimento a scuola".

Finalità:

- avvicinare i bambini e i ragazzi alla comprensione della statistica attraverso esperienze dirette.

PROGETTO ORIENTAMENTO (scuola media classe 3°E di Frontone)

Finalità:

- essere in grado, a conclusione del ciclo di operare scelte il più possibile consapevoli e motivate, tenendo conto delle capacità, degli interessi e delle opportunità occupazionali;
- individuare i diversi indirizzi scolastici, la durata, il titolo rilasciato, le abilità necessarie per conseguire positivi risultati; (testo utilizzato: "Esplorando.....scelgo il domani").

Progetto orientamento (scuola media di Pergola e Serra S. Abbondio classi 1° – 2° – 3°C – 1° – 2° – 3°D)

Finalità:

- aiutare l'alunno a "conoscersi": conoscere meglio se stessi (carattere, abilità, interessi, attitudini, limiti,.....);
- conoscere i propri diritti e propri doveri;
- conoscere il contesto in cui uno vive;
- conoscere il mondo del lavoro;
- conoscere l'organizzazione scolastica italiana;
- saper esprimere consapevolmente le proprie opinioni tenendo conto di quelle altrui.

PROGETTO TRIENNALE "FORMAZIONE – ORIENTAMENTO"(2000/01–2001/02–2002/03) Scuola media di Pergola e Serra S. Abbondio (classi 1°, 2°, 3°D; 1°, 3°C)

Finalità:

- stimolare gli adolescenti (11–14 anni) a rimuovere comportamenti a rischio mediante l'uso di nuove tecnologie della comunicazione (software didattici–internet);
- proporre una serie di opportunità all'interno della scuola per alunni (motivazione allo studio, supporto organizzativo metodologico e didattico, ridefinizione di problemi personali) e genitori (prevenzione del disagio familiare e scolastico). Sono coinvolti n. 3 docenti per Consiglio di classe e esperti esterni alla scuola.

PROGETTO "LAVORAZIONE INTRECCIO CANESTRI" (scuola media di Serra S. Abbondio)

Finalità:

- rivalutare la produttività manuale e riscoprire le arti antiche della tradizione popolare.

PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE RIVOLTO ALLE CLASSI QUARTE E QUINTE DELLA SCUOLA ELEMENTARE.

Finalità:

– promuovere la partecipazione attiva del pre-adolescente all'esperienza della musica; – educare all'uso di un mezzo essenziale alla comunicazione universale.

PROGETTO "RISORSA RIFIUTO"– CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE promosso dalla Comunità Montana del Catria e del Cesano (scuola elementare: Pergola classi 3°B – 4°A – 4°B – 4°C – 5°A – 5°B – 5°C; Serra classi 2°–3°– 4°–5°; Frontone tutte le classi; scuola media: Pergola classi 1°A – 1°B – 1°C – Serra 1°D – Frontone 1°E)

Finalità:

– divulgare le iniziative messe in atto, diffondere e approfondire le tematiche e le problematiche legate alla raccolta differenziata dei rifiuti, al loro recupero, riciclaggio e corretto smaltimento.

La Comunità Montana mette a disposizione tecnici specializzati per realizzare interventi didattici.

PROGETTO "MANTENIMENTO E ARREDO AREA VERDE DELLA SCUOLA" (scuola media di Serra S. Abbondio)

Finalità:

– educare al rispetto dell'ambiente, potenziare la socializzazione e la collaborazione, relazionare circa le attività svolte.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "QUATTRO PASSI NEL VERDE" (scuola media di Pergola – classe 2° A)

Finalità:

– avvicinare i giovani alla natura, far conoscere il paesaggio e l'ambiente che ci circonda, educarli al rispetto e alla difesa dell'ambiente attraverso la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio.

PROGETTO "GEMELLAGGIO" fra una scuola elementare della CITTA' DI GUBBIO e la scuola elementare di Pergola (classe 5°B – 5°C) e la scuola media (classe 1°A)

Finalità:

- scambiarsi informazioni storiche sulle rispettive città;
- preparare una mini guida del turista;
- visitare le rispettive città con accoglienza da parte delle autorità e scambio di omaggi.

CONCORSO "LA STORIA LOCALE COME RICERCA" organizzato dall' Amministrazione Comunale di San Lorenzo in Campo in collaborazione con la Società di Studi Storici Cesanensi e l'Istituto Comprensivo di San Lorenzo in Campo.

Tema: "Storia dell'agricoltura nel territorio della vallata del Cesano: aspetti economici, ambientali, sociali, culturali e antropologici".

Adesioni: scuola elementare di Pergola: classe 4°B; scuola elementare di Serra S. Abbondio: classe 3°; scuola elementare di Frontone: classe 5°; scuola media di Serra S. Abbondio: classe 1°D.

CORSO BASE PER L'APPRENDIMENTO DELLA TECNICA MUSIVA (scuola media Pergola classe 2°A)

Finalità:

- valorizzare il lavoro artigianale a salvaguardia e recupero di un patrimonio culturale, artistico ed economico;
- valorizzare le attitudini e le potenzialità degli alunni;
- comprendere l'importanza del lavoro di gruppo;
- abituare gli alunni a "ragionare con le mani";
- sviluppare il potenziale creativo di ognuno;
- ampliare e approfondire le conoscenze sulla cultura del proprio paese;
- favorire l'orientamento scolastico;
- offrire occasioni di inserimento nel mondo del lavoro.

PROGRAMMI DIDATTICI DEL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (CEA) Dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino – Servizio Beni ed Attività Ambientali.

Il Centro offre alle scuole un supporto alle attività didattiche di carattere ambientale attraverso progetti mirati, personale tecnico qualificato e materiali (testi divulgativi, dispense, filmati naturalistico-ambientali, diapositive. CD-ROM).

**La scuola media di Serra ha aderito al progetto: "UN GIARDINO PER LA SCUOLA"**

Finalità:

- fornire agli studenti strumenti progettuali ed esecutivi per realizzare spazi verdi, con finalità estetiche coerenti con le aree naturali circostanti.

La scuola elementare di Serra S. Abbondio (classi 2° e 3°) ha aderito al progetto: "RIFIUTO I RIFIUTI: RIUTILIZZO, RACCOLTA DIFFERENZIATA E COMPOSTAGGIO"

Finalità:

- Sensibilizzare gli alunni alle varie forme di inquinamento prodotte dall'uso di materie prime ed educarli ad una corretta gestione dei materiali e dei rifiuti con particolare riferimento al riciclaggio.

Le classi quinte a tempo piena della scuola elementare di Pergola (classi 5°A e 5°B) aderiscono al progetto C.E.A. "SALUTE E ALIMENTAZIONE: STUDIA COME MANGI"

Finalità:

– educare gli alunni ad una corretta alimentazione non tanto da un punto di vista medico, ma affrontando l'argomento partendo dalla conoscenza dei cibi commercializzati, alla lettura ed interpretazione delle etichette apposte ai prodotti.

PROGETTO sperimentale INTEGRAZIONE HANDICAP (scuola elementare Serra S. Abbondio)

Finalità:

- inserimento delle due bambine in due classi diverse (cl. 1° e 2°);
- integrazione nell'ottica di una reciproca risorsa;
- coinvolgimento di tutti gli alunni attraverso la realizzazione di percorsi costruiti sulla base delle loro modalità comunicative;
  - attivazione di una rete di rapporti e scambi reciproci tra insegnanti comuni, insegnanti di sostegno, assistenti, operatori, collaboratori scolastici e famiglia;
  - articolazione di un percorso che miri non soltanto al conseguimento dell'autonomia funzionale ma che accompagni il lento, ma presente sviluppo delle due bambine.

Attività principali: attività psicomotorie, di sviluppo della motricità fine, di discriminazione sensoriale; costruzione di un alfabeto dei gesti, degli sguardi, dei suoni; attività per la conquista di una minima autonomia funzionale.

PROGETTO "SMILE THEATRE, TEATRO IN LINGUA INGLESE

Classi coinvolte: 1°,2°,3°A; 2°C, 3°B, 3°C di Pergola; 1°,2°,3° di Serra Sant'Abbondio; 1°,2°,3° di Frontone.

Finalità:

- rafforzare la motivazione allo studio della lingua straniera tramite una diversa forma di espressione e comunicazione (il teatro);
- offrire un'occasione di contatto ed interazione con speakers di madrelingua;
- favorire il rafforzamento e l'ampliamento delle conoscenze linguistiche (strutture, funzioni, lessico).

Presso i locali della palestra è prevista la rappresentazione della commedia in lingua inglese "Robinson...Cruise". alla fine dello spettacolo i quattro attori madrelingua, facenti parte dello Smile theatre di Modena, effettueranno con gli alunni alcuni workshops.

PROGETTO MANTENIMENTO TEMPO SCUOLA E MODELLO ORGANIZZATIVO (scuola elementare di Serra e Frontone)

Finalità (progetto di Serra):

- Avere tempi di apprendimento più distesi per gli alunni, maggior tempo dedicato
- rendere gli interventi degli insegnanti meno frammentari;

- rispettare la Continuità educativa e didattica.

Finalità ( progetto di Frontone):

- Eliminare i momenti di pluriclasse;
- dare alle varie discipline tempi adeguati;
- creare l'opportunità di seguire individualmente gli alunni in difficoltà.

PROGETTO NAZIONALE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE (B1) (l'Istituto Comprensivo di Pergola è scuola capofila, l'Istituto Comprensivo di San Lorenzo in Campo è scuola autonoma in rete).

Finalità:

- far evolvere la biblioteca verso un modello di centro multimediale/laboratorio culturale a servizio della didattica e aperto al territorio: aggiornamento del personale, strutture più ricche e flessibili, dotazioni più aggiornate, diversificate, multimediali.

Tra i due Istituti (Pergola e San Lorenzo) è stato stilato un accordo di programma che viene rispettato in tutti i suoi articoli e costituito un comitato di gestione formato da sei persone: dirigente o vicario Istituto Comprensivo di Pergola, insegnante che ha partecipato ad un apposito corso a Latina, insegnante già operante nella biblioteca come addetta al prestito e alla consultazione, insegnante responsabile per la formazione a distanza, dirigente e collaboratrice Istituto Comprensivo di San Lorenzo.

Nota: Dei progetti sono state citate soltanto le finalità. Essi contengono anche gli obiettivi educativi, e cognitivi, le attività, le modalità di attuazione, la metodologia, i mezzi, i tempi di attuazione, gli insegnanti interessati, gli eventuali esperti e prodotto finale, il piano finanziario.

In Presidenza si possono visionare i vari progetti.

Laboratori.

Oltre ai progetti sono programmati anche vari laboratori, definiti come centri di ricerca e formazione per i docenti e come esperienze innovative e continuative per gli alunni.

Laboratori per docenti.

LABORATORIO DI LETTURA (in rete con l'Istituto Comprensivo di San Lorenzo in Campo)

Finalità:

- realizzare, mediante l'impiego di varie tecniche di animazione, l'approccio ludico e creativo al libro, per sviluppare un atteggiamento affettivo e positivo verso la lettura, intesa non come dovere scolastico ma come scoperta e conquista di un mondo nuovo, piacevole e gratificante.

LABORATORIO DI STORIA ( in rete con l'Istituto Comprensivo di San Lorenzo in Campo)

Finalità:

- riflessione e ricerca sulla didattica della storia. Completamento del percorso operativo iniziato durante l'anno scolastico 1999/2000 intitolato: "Dalle tracce della domus di Suasa alla conoscenza di alcuni aspetti della civiltà romana".

LABORATORIO DI MATEMATICA ( in rete con l'Istituto Comprensivo di San Lorenzo in Campo)

Finalità:

- riflessione e ricerca sulla didattica della matematica;
- lettura di articoli e di testi specifici, intervento di due insegnanti del gruppo Mathesis.

Laboratori per alunni

LABORATORIO INFORMATICA ( scuola media di Pergola)

Finalità:

- integrare le nuove tecnologie per promuovere un apprendimento più efficace e fornire l'accesso a nuove conoscenze ed abilità;
- dare all'alunno la cultura necessaria al controllo e al governo dei nuovi strumenti tecnologici.

LABORATORIO MOSAICO (classi 1°, 2°, 3° della scuola media di Serra Sant' Abbondio)

Finalità:

- favorire lo sviluppo delle capacità espressive e creative;
- favorire lo sviluppo del linguaggio verbale e non verbale;
- conoscere le diverse tecniche del mosaico e la sua storia;
- sviluppare la manualità e operatività per migliorare l'autonomia e l'espressione creativa;
- conoscere le varie fasi procedurali della lavorazione;
- favorire la conoscenza del patrimonio artistico e culturale della nostra Provincia e della nostra Regione.

PIANO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA DIDATTICA DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO.

Il Progetto, promosso dal M.P.I. in collaborazione con gli IRRE, coinvolge le classi 4° e 5° della scuola elementare di Serra Sant'Abbondio. Il piano prevede un sistema integrato di formazione e sperimentazione, organizzato su tre livelli: il corso unitario (formazione per docenti), i moduli operativi (il momento della progettazione di percorsi didattici adeguati alle diverse fasce di apprendimento), i laboratori di sperimentazione didattica in classe (con l'intervento di esperti).

Le attività tendono al conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- Acquisire la capacità di riconoscere la specificità del linguaggio cinematografico e audiovisivo, espressione di un tentativo di significazione.

## POF

- Assumere un atteggiamento analitico – sistematico che consenta ulteriori generalizzazioni, approfondimenti e contestualizzazioni.
- Accostarsi al cinema quale forma artistica, percorrendone la storia e intraprendendone il senso anche considerando il testo filmico quale visione del mondo culturalmente determinata e linguisticamente strutturata.

### GRUPPO SPORTIVO POMERIDIANO (scuola media di Pergola)

Programma.

Ogni martedì dalle ore 14:30 alle ore 17:30.

Dicembre–gennaio–febbraio: Badminton, pallamano (tutte le classi)

Marzo–aprile: badminton, pallamano, atletica leggera in preparazione ai giochi studenteschi (per tutte le classi)

Maggio: torneo di badminton per le fasi provinciali dei giochi studenteschi (tutte le classi).

Minivolley in preparazione al torneo di Cagliari.

Come "tradizionalmente" accade, questa scuola anche nell'ottica di una concezione più vasta di Istituzione Scolastica, offre l'opportunità di organizzare e ovviamente partecipare a numerose attività e iniziative extra scolastiche:

- tombola di Natale 22 dicembre 2000 (scuola media);
- festa finale di fine anno (data da stabilire);
- visite e viaggi di istruzione;
- uscite per il paese;
- giornate sportive;
- mercatino del collezionismo ( data da stabilire);
- partecipazione ad alcune fasi dei giochi della gioventù;
- partecipazione a concorsi, mostre,.....
- ....altro.....

Tali attività rivestono rilevante importanza nelle problematiche psicologiche e comportamentali degli alunni: la socializzazione, l'aggregazione, la convivenza, il rispetto di sé, degli altri, delle regole, l'autodeterminazione, la gestione degli spazi e del tempo.

In alcune di queste attività e in alcune fasi dei progetti sopra citati, oltre che il personale docente, sono coinvolti il personale amministrativo e i collaboratori scolastici. Inoltre è prevista, anzi è necessaria la presenza e la collaborazione dei familiari, delle Istituzioni, Enti e Società sportive e/o culturali operanti nel territorio.

Nel nostro Istituto viene riconosciuto il valore formativo delle lingue straniere come opportunità di prima conoscenza di culture diverse: in una seconda e in due classi quinte della scuola elementare

## POF

l'insegnamento avviene tramite insegnanti specializzate di classe; in tutte le classi terze, quarte e quinte della scuola elementare di Pergola, Serra e Frontone, nella classe seconda di Serra Sant'Abbondio e Frontone l'insegnamento della lingua inglese avviene mediante l'impiego di due insegnanti specialiste.

Nella scuola media di Pergola l'insegnamento della lingua è così strutturato:

Corso A: prima lingua inglese, seconda lingua francese svolta nelle ore curriculari di compresenza con personale interno.

Corso B e C: prima lingua francese, seconda lingua inglese in orario pomeridiano con risorse interne e con stipulazione di contratti d'opera come previsto dalla C.M. n. 335 del 28/05/1997.

Nelle classi a tempo prolungato di Serra e Frontone il docente di lingua insegna sia inglese che francese utilizzando le ore curriculari e quelle di compresenza.

Nella scuola elementare e materna ogni insegnante conferma o non l'opzione per l'insegnamento della religione cattolica. Date le numerose conferme, la Religione cattolica è impartita agli alunni dai docenti di ogni modulo-classe. Per chi non si avvale vengono organizzate, in tutti gli ordini di scuola, attività alternative svolte da docenti in ore di compresenza.

Tutte le attività sono finalizzate ad un innalzamento della qualità complessiva del processo formativo. Esse vedono la piena collaborazione tra i docenti, hanno finalità educativo-didattiche comuni e specifiche in base all'ordine di scuola, prevedono flessibilità di orario ed articolazione dei gruppi classe/sezione.

Nella fase di progettazione, coordinazione e verifica sono coinvolti soprattutto gli insegnanti referenti, nella fase attuativa tutti i docenti e tutti gli alunni delle classi interessate.

L'elaborazione di tale percorso formativo necessita da parte dei docenti di un monte ore di progettazione superiore a quello previsto dal corrente CCNL, pertanto sono attribuiti compensi aggiuntivi in ragione dell'effettiva disponibilità del Fondo di Istituto.

L'organizzazione della didattica è tesa a favorire la relazionalità tra adulti e tra adulti e bambini e a far realizzare ad ogni alunno il successo formativo. Per raggiungere tali obiettivi i docenti tengono conto delle caratteristiche degli alunni basandosi su:

flessibilità del tempo (tempo adeguato alle esigenze specifiche di ogni alunno per la compensazione, l'integrazione, il recupero, il rinforzo, per l'approfondimento e la ricerca personale);

flessibilità degli spazi ( la classe per l'accoglienza e l'appartenenza, gli spazi esterni per l'incontro con l'ambiente, i mestieri, la cultura, i problemi del sociale);

flessibilità dei gruppi di alunni (piccoli gruppi di aiuto reciproco, di cooperazione, di attenzione all'altro; gruppi eterogenei per motivare, socializzare, cooperare.

### CONTINUITA'

La collegialità nel predisporre gli interventi educativo-didattici si fa garante anche della continuità tra i tre ordini di scuola al fine di prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi e prevedere forme di coordinamento. Le linee di impegno e collaborazione sono quelle degli scorsi anni, con particolare riferimento al passaggio di informazioni e alle iniziative di accoglienza. Nello specifico gli interventi si articolano in:

- a) incontri tra docenti dei diversi ordini per una approfondita conoscenza reciproca dei programmi, dei sistemi di valutazione e per operazioni di raccordo didattico;
- b) incontri tra docenti e alunni degli Istituti Superiori e della Scuola Media durante i quali vengono presentate le caratteristiche dei vari Istituti;

- c) informazioni sulle opportunità scolastiche e lavorative offerte dal territorio;
- d) incontri tra gli alunni di quinta ed i docenti di Scuola Media.

#### INTEGRAZIONE DI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

La scuola cerca di creare le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari e ambientali deprivate; la scuola ha il compito di accogliere al meglio il bambino considerato nella sua interezza, offrendogli la possibilità di riflettere sulle sue conoscenze, organizzarle, approfondirle, arricchirle e ampliarle.

Tutti i bambini conoscono cose diverse e in modo diverso perché scaturiscono da esperienze diverse.

Accettare il bambino significa accettare che egli porti a scuola la sua esperienza e la sua conoscenza; quindi l'insegnante si dovrà impegnare ad iniziare sempre il suo lavoro scolastico da quello che ogni alunno realmente conosce dell'argomento proposto.

Educare significa cercare di capire, instaurando un rapporto adulto–bambino indirizzato più alla comprensione che al giudizio.

Ciò presuppone da parte del docente un atteggiamento di accettazione e disponibilità nei confronti di tutti gli alunni; per affrontare e superare lo svantaggio, la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, usa metodologie pluralistiche, favorendo l'uso di più linguaggi e organizzando varie attività.

Anche l' inserimento degli alunni portatori di handicap nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. Nella nostra scuola ci sono 11 alunni portatori di handicap, alcuni molto gravi, per i quali è prevista la progettazione e l'organizzazione di una didattica differenziata che possa essere attuata in classe, fuori classe e con l'utilizzo delle risorse di cui la scuola dispone.

L' attività di sostegno è sostenuta dai docenti specialisti in collaborazione con le insegnanti di classe. I collaboratori scolastici sono sempre disponibili a prestare il loro aiuto, specie nei casi più difficili.

#### INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'istituto di Pergola in presenza di bambini stranieri, mette in atto specifiche iniziative volte a :

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nel bambino la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza;
- attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche una occasione importante per la conoscenza reciproca e per educare bambini e adulti alla pace tra i popoli.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe relativa all'età anagrafica o a quella frequentata nel Paese di origine.

Sarebbe importante istituire una Commissione composta anche da rappresentanti degli Enti Locali, della Comunità Montana,..... per discutere i problemi riguardanti l'inserimento/integrazione di questi alunni.

## VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione vengono progettati dai Consigli di Classe, di Interclasse democratico e di Intersezione con mete attinenti alla programmazione, in quanto costituiscono iniziative complementari alle attività didattiche della scuola.

Per la scuola elementare e materna si prevedono visite guidate in orario scolastico; per la scuola elementare visite guidate di una giornata intera, per la scuola media visite di più giorni per le classi terze e forse anche per le classi seconde.

Tutti i viaggi di istruzione vengono sottoposti al parere del Consiglio di Istituto.

I genitori sono sempre avvisati; per utilizzare mezzi pubblici o accedere a strutture viene coinvolto l'ufficio di segreteria (richieste preventivi, pagamenti, certificazioni varie,...).

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione consentono di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico, di individuare i punti di debolezza dell'organizzazione e dell'attività didattica, di valutare la qualità degli apprendimenti. Il Collegio docenti stabilisce le mete che gli alunni devono raggiungere sul piano culturale e formativo. I docenti di classe formulano le programmazioni in coerenza con esse.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi è verificato attraverso osservazioni, prove non strutturate, semistrutturate e strutturate, in itinere e sommative.

La valutazione tiene conto della situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte, dei ritmi di apprendimento, dei miglioramenti conseguiti, dando risalto soprattutto ai contributi positivi di ogni alunno.

La frequenza dei momenti valutativi viene così scandita:

- a) monitoraggio iniziale
- b) valutazioni bimestrali: colloquio coi genitori nella scuola elementare, consigli di classe mensili nella scuola media
- c) valutazione quadrimestrale (scheda)
- d) valutazione finale (scheda).

## RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA – TERRITORIO

L'istituto, sulla base di consolidate esperienze di collaborazione intende continuare ed ampliare il proprio raccordo con le famiglie, gli Enti locali territoriali e gli organismi associativi del volontariato. Sono state avviate collaborazioni con l'Ente comunale e la Comunità Montana per il corso di nuoto in orario scolastico con istruttori della Cooperativa La Macina. Esso è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e a quelli di prima elementare. Al finanziamento del corso partecipano anche le banche del territorio e la fondazione Cassa di Risparmio.

Con i Sindaci dei tre Comuni (Pergola, Serra Sant'Abbondio e Frontone) si sono raggiunti accordi per la messa a norma degli edifici scolastici in base alla legge 626/94.

Con la Comunità Montana sono stati programmati alcuni interventi di sostegno linguistico nelle classi e sezioni di scuola materna. Essi sono tenuti da educatrici che hanno frequentato nell'anno 1999/2000 un Corso e ora devono effettuare ore di tirocinio.

Alcune classi partecipano al concorso "Manifesto pubblicitario per mercatino natalizio" indetto dalla Pro Loco con la realizzazione di un disegno.

E' possibile intraprendere anche nuove iniziative: Enti ed Associazioni potrebbero trovare alcuni nostri lavori (vedi Progetti) utili per i loro fini e per valorizzare la loro immagine. Da parte loro richiediamo disponibilità per una collaborazione culturale (reperimento di esperti) ed anche materiale o finanziamenti che diano alla scuola la possibilità di effettuare ricerche che comportino spese di vario genere.

Queste iniziative realizzate in collaborazione rendono la scuola efficace e forte. Esse costituiscono una opportunità di rinnovamento e di innalzamento della qualità nella misura in cui tutti (insegnanti, famiglia, "società civile") sanno interpretarle e gestirle nel modo migliore tenendo presente i bisogni formativi dei bambini e la qualità delle relazioni umane.

Oltre al territorio e agli Enti vicini, questa Istituzione scolastica è attenta a tutte le iniziative che verranno presentate per fax o e-mail o posta ordinaria.

Queste vengono attentamente valutate e se coerenti con le mete formative o con le singole programmazioni di classe, diffuse ed elaborate.

In occasione della giornata di studio e riflessione sulla didattica ludica, il gioco nel rapporto scuola-territorio e l'utilizzo delle nuove tecnologie, organizzata dall'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, viene compilato dal Dirigente

Scolastico un questionario che metta in evidenza le nostre esperienze più significative realizzate nell'anno precedente. Alcune classi della scuola elementare e le sezioni di scuola materna danno la propria adesione al progetto sperimentale di "didattica ludica" attivato dall'Assessorato Pubblica Istruzione e Sport, con la speranza che il nostro Istituto sia scelto.

Viene effettuata anche l'inchiesta sulla "Mappa dei Marchigiani all'estero" promossa dal Comitato Tricolore per gli Italiani nel mondo (delegazione delle Marche). Essa dà luogo a riflessioni su vari aspetti: sociale, culturali ed economici che hanno inciso ed incidono sul patrimonio della nostra Comunità Regionale.

Con il Comune di San Lorenzo in Campo continuano i rapporti avuti negli anni precedenti. Alcune classi aderiscono al Concorso "La storia locale come ricerca" anno 2000/2001 avente come tema "Storia dell'agricoltura della vallata del Cesano. Aspetti produttivi, economici, sociali, culturali, antropologici", organizzato dall'Amministrazione Comunale di San Lorenzo in Campo in collaborazione con la Società degli Studi Storici Cesanensi. Molte insegnanti aderiscono alla quarta annualità Bambini e lettura. L'iniziativa comprende una parte formativa (conferenza tematica e laboratori per insegnanti); gli incontri sono tenuti dall'Associazione Culturale Hamelin di Bologna.

La collaborazione tra la scuola e le famiglie viene considerata fondamentale, utilizzata nel modo migliore e con regolarità. L'alunno deve percepire la sensazione che la scuola e la famiglia si interessino a lui e si muovano all'unisono per fargli superare le difficoltà e per guidarlo alla realizzazione di se stesso. I rapporti con le famiglie sono regolati dai seguenti criteri:

- a) il Dirigente Scolastico riceve i genitori tutti i giorni dalle 8 alle ore 13;
- b) nella Scuola Media ciascun docente riceve i genitori un'ora nella prima settimana di ogni mese, opportunamente segnalata ai genitori;
- c) nella Scuola Elementare e materna i docenti ogni due mesi ricevono i genitori per un colloquio individuale;
- d) in caso di esigenze particolari il Dirigente e i docenti possono convocare i genitori per iscritto o, in caso d'urgenza, comunicare con loro a mezzo telefono;
- e) nella Scuola Media sono previsti due colloqui generali con le famiglie così collocati: uno prima della fine del primo quadrimestre e l'altro nel mese di aprile, dopo i consigli di classe;
- f) possono essere convocate assemblee di classe dei genitori o di genitori ed alunni, su proposta del Consiglio di classe/seziona o dei rappresentanti di classe.

## FORMAZIONE

Le iniziative di formazione in una scuola attenta ai cambiamenti e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti migliorando la qualità degli interventi educativi (Direttiva Ministeriale n. 202 del 16/08/2000. Poiché la formazione passa anche attraverso lo studio, emerge la necessità di creare in seno allo stesso Istituto quelle opportunità che consentono di vedere l'insegnamento come dimensione di ricerca e di confronto, operando un'analisi dei risultati della valutazione dell'andamento didattico dell'Istituto, una sistematizzazione delle esperienze e delle eventuali iniziative di sperimentazione.

Alcune azioni formative verranno dalle iniziative che la scuola stessa potrà organizzare con le risorse interne a livello di competenza didattica, organizzativa e relazionale, dalle varie forme di collaborazione con altre scuole (laboratori), con la partecipazione a corsi di formazione locali, distrettuali, provinciali, regionali, con il potenziamento dei processi di autoformazione, individuale o di gruppo, anche con prodotti multimediali di autoapprendimento (corsi Rai Educational).

In base alla Direttiva n.463 del 26/11/1998 riguardante i progetti di educazione alla salute, all'interno del programma Famiglia si organizzerà un corso dal titolo "Genitori informati, genitori consapevoli, genitori efficaci" destinato a tutti i genitori dei bambini e degli adolescenti dell'Istituto.

Finalità: Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione, sostenere la genitorialità, migliorare l'accoglienza e l'integrazione a livello di ciascuna comunità.

Le insegnanti di Scuola dell'Infanzia partecipano ad un Corso di Formazione e Ricerca – Azione organizzato dall'I.R.R.S.A.E. Marche dal titolo "La progettazione dei contesti educativi: strategie di osservazione e documentazione della giornata scolastica nella scuola dell'Infanzia".

Finalità: Progettazione della giornata scolastica attraverso opportune strategie di osservazione e documentazione.

Il datore di lavoro (Dirigente Scolastico) provvede affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata e sufficiente informazione sui rischi per la salute e la sicurezza; informa e aggiorna con l'intervento di esperti e con schede di riflessione tutto il personale sulle procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione.

## PARTE ORGANIZZATIVA

### ORARI

Orario ufficio di Segreteria.

L'ufficio di segreteria dell'Istituto rimane aperto dalle ore 7:30 alle ore 14:00 di ogni giorno feriali; nei pomeriggi del mercoledì e venerdì è aperto dalle ore 15:00 alle ore 18:00.

Orario di ricevimento del pubblico da parte del personale di segreteria.

Il pubblico si riceve dalle ore 10:30 alle ore 14:00 di tutti i giorni feriali e nei pomeriggi di mercoledì e venerdì dalle ore

## POF

15:00 alle ore 18:00.

Orario alunni frequentanti le scuole del Comune di Pergola.

Scuola dell'Infanzia.

Dal lunedì al venerdì	
Entrata: dalle ore 7:30 alle ore 9:30	Uscita: dalle ore 15:30 alle ore 16:30

Scuola elementare: orario su sei giorni settimanali.

### CLASSI A TEMPO PIENO

Giorni	Orario
Lunedì, martedì, giovedì, venerdì	Dalle ore 8:30 alle ore 16:30
Mercoledì, sabato	Dalle ore 8:30 alle ore 12:30

### CLASSI A MODULO: PRIME E SECONDE

Giorni	Orario
Dal lunedì al sabato	Dalle ore 8:30 alle ore 13:00

### Classi a modulo: TERZE, QUARTE E QUINTE

giorni	Orario
lunedì, mercoledì, venerdì, sabato	Dalle ore 8:30 alle ore 13:00
martedì, giovedì	Dalle ore 8:30 alle ore 16:30

### Scuola media – Pergola

Giorni	Orario
Lunedì, martedì, giovedì, sabato	Dalle ore 8:00 alle ore 13:00

POF

Mercoledì, venerdì	Dalle ore 8:00 alle ore 16:30
--------------------	-------------------------------

**Il Collegio dei Docenti della scuola media, in considerazione del fatto che molti alunni si dedicano alle varie attività offerte dal territorio, ha ridotto a due rientri anziché tre, le lezioni del pomeriggio. Pertanto la riduzione di orario dovuto al trasporto (rientro), sarà completata dagli insegnanti interessati con attività scolastiche da inserire nei verbali dei Consigli di Classe. Tali attività dovranno essere documentate con autocertificazione.**

**Orario alunni frequentanti le scuole del Comune di Serra Sant'Abbondio.**

Scuola elementare

**Classi : prima e seconda**

Giorni	Orario
Dal lunedì al sabato	Dalle ore 8:00 alle ore 12:30

Classi: terza , quarta e quinta

Giorni	Orario
Dal lunedì al sabato	Dalle ore 8:00 alle ore 13:00

Scuola Media

Giorni	Orario
Lunedì, mercoledì, giovedì, sabato	Dalle ore 8:00 alle ore 13:00
Martedì, venerdì	Dalle ore 8:00 alle ore 16:30

Orario alunni frequentanti le scuole del Comune di Frontone

Scuola elementare

## POF

Giorni	Orario
Lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato	Dalle ore 8:00 alle ore 12:25
Martedì	Dalle ore 8:00 alle ore 15:30

### Scuola media di Frontone

Giorni	Orario
Lunedì, mercoledì, giovedì, sabato	Dalle ore 8:00 alle ore 13:00
Martedì, venerdì	Dalle ore 8:00 alle ore 16:30

#### Utilizzo contemporaneità

Secondo quanto autorizzato dal D.lg.s n. 297794 art. 127 comma 5 (deliberato dal Collegio Docenti) le ore di contemporaneità vengono utilizzate per realizzare il coordinamento delle problematiche dell' handicap, dello svantaggio, dell'integrazione degli extra comunitari in continuità con il processo educativo delineato nel P.O.F. dell'anno precedente.

Vengono attuati inoltre:

progetti trasversali

attività di sviluppo e recupero (programmate e verificate)

attività di intersezione per gruppi omogenei di età (nella scuola dell'infanzia)

attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (per gli alunni

che non si avvalgono)

insegnamento della lingua inglese e francese nella scuola media

#### Servizi aggiuntivi

In tutti i Comuni gli alunni usufruiscono di un pasto caldo completo nei giorni del rientro; è assicurato anche il trasporto per tutti gli utenti che ne fanno richiesta.

#### Dirigente Scolastico

Il dirigente scolastico è coadiuvato dall'insegnante vicaria della scuola elementare e da altre tre collaboratrici: una della scuola media, una della scuola dell'infanzia e un'altra della scuola elementare. Insieme costituiscono il supporto organizzativo del Capo d'Istituto: prestano attenzione ai processi innovativi e cercano di promuoverli, favoriscono gli incontri e l'utilizzo delle risorse; sono attenti alle richieste della società, del territorio, delle famiglie e degli alunni.

#### Strutture Scolastiche.

Le strutture scolastiche sono utilizzate prioritariamente dagli alunni e dal personale scolastico; sono concesse in uso nell'orario pomeridiano e serale ad associazioni culturali e sportive senza fini di lucro. Per la concessione si osserva quanto stabilito dai precedenti consigli di Istituto.

#### Biblioteca

L'Istituto, per ciò che concerne la scuola elementare e materna, possiede biblioteche ben fornite e disposte al prestito anche dei genitori. Vi è uno spazio apposito per la biblioteca degli alunni e per quella degli adulti.

Quest'ultima è in fase di allestimento per quanto riguarda l'arredo, ad esso seguirà una gestione informatica e l'acquisto di materiali, in essa attualmente si possono trovare, oltre ai libri, riviste, videocassette, CD, CD ROM,.....

Nella sede della scuola media vi è un'altra biblioteca con molti volumi già catalogati.

### ATTIVITA' AGGIUNTIVE ALL'INSEGNAMENTO

incarico	DESCRIZIONE ATTIVITA'
Commissione elaborazione P.O.F.	Raccoglie il materiale prodotto dagli insegnanti, lo organizza. Elabora il piano dell'offerta formativa tenuto conto delle risorse disponibili e delle esigenze da soddisfare. Ne cura la redazione e la diffusione all'interno della scuola (docenti, alunni, personale ATA,.....) e fuori della scuola( genitori, Enti,.....)
Responsabile del plesso	Costituisce un punto di riferimento per la Dirigenza scolastica. Riceve le comunicazioni e si accerta che tutti i docenti del plesso ne abbiano presa visione. Comunica celermente i rischi al Dirigente. Controlla gli spazi interni ed esterni. Comunica con i referenti del pronto soccorso.
Referente dei progetti	Coordina la elaborazione e l'attuazione del progetto. Indice le riunioni per i docenti o altro personale interessato. Redige i verbali delle riunioni.
Responsabile materiale didattico-scientifico-multimediale e della biblioteca	Predisporre gli elenchi del materiale. Cura l'ordine e il prestito (nella biblioteca di plesso). Propone eventuali acquisti.
Commissione funzioni obiettivo	Tabula le schede compilate dai docenti; predisporre il modello di domanda e i criteri per accedere alla F.O.; esamina le domande pervenute sulla base delle competenze e dei requisiti coerenti con l'incarico da attribuire.
Responsabile dei corsi di formazione Rai Educational	Registra le trasmissioni, informa il Collegio sul loro contenuto con circolari o proponendo corsi.
Insegnanti Funzione Obiettivo designati dal Collegio docenti su proposta della Commissione	Area 2 "Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie" Area 3 "Coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio".

### CRITERI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

**I fondi che il MPI, per il tramite del Provveditorato agli Studi, assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati:**

- **per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi;**
- **per garantire il normale funzionamento amministrativo generale;**
- **per garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell'Istituto.**

I fondi vengono distribuiti fra le scuole con criteri proporzionali che tengono conto sia del numero delle classi, sia del numero degli alunni, avendo riguardo alla presenza di alunni stranieri e di alunni con handicap.

L'Istituzione Scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a: Enti Locali, Comunità Montana, Provincia, Regione e soggetti privati, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola, anche sotto forma di sponsorizzazione.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, limitatamente a:

- gite scolastiche e visite didattiche
- corsi di nuoto
- particolari attività progettuali che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie
- attività teatrali

In ogni caso le quote a carico delle famiglie devono essere di importo modesto e non devono comunque costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

Il presente documento è stato discusso ed approvato dal Collegio dei docenti in data

19/12/2000.